

LABORATORIO SUI NODI (per l'esecuzione vedi filmato)

Corde:

Sceglierle di nylon, e nel caso in cui si progetti di usarle per arrampicare assolutamente garantite dal marchio UIAA.

Le corde *statiche* si adattano a un utilizzo più generale, e patiscono di meno lo sfregamento.

Le corde *elastiche* si allungano se sottoposte a sollecitazione violenta assorbendo in tal modo lo strappo invece di rompersi.

CONTROLLARE SEMPRE CON ESTREMA ATTENZIONE UNA CORDA PRIMA DI APPENDERSI, soprattutto se era rimasta esposta a intemperie o irradiazione solare intensa, schiacciamenti, , possibilità di contatto con acidi, ecc., o è molto vecchia: sotto un'apparenza sana potrebbe nascondere lesioni anche gravi.

Tra i numerosi nodi esistenti, è sempre meglio imparare quelli di esecuzione più semplice (anche in condizioni più ardue, quali corde bagnate, buio, un'unica mano libera, ecc.), utilizzabili per molteplici scopi, e facili da sciogliere. Per facilitare lo scioglimento di un nodo molto vecchio e indurito, è utile sbatterlo per terra o contro una roccia.

Per legare una corda a un ancoraggio (albero, roccia, ringhiera di balcone, ecc.):

- Nodo a 8 (o Savoia, o nodo delle guide con frizione)
- Nodo bulino (o gassa d'amante)

- Nodo barcaiolo (o parlato)

Per legarsi a vita o sotto le ascelle:

- Nodo a 8
- Nodo bulino con contro nodo

Per chiudere un anello di corda o di cordino

- Nodo doppio inglese (o del pescatore)

Per chiudere un anello di fettuccia:

- Nodo da fettuccia

Per risalire lungo una corda (o appendere delle cose):

- Nodo autobloccante Marshand (caricare solo verso il basso)

Per calare o assicurare persone o carichi:

- Nodo mezzo barcaiolo su moschettone

Testo di riferimento:

Collins gem

MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

Come cavarsela in ogni situazione, clima e ambiente

Vallardi ed.